



COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
Via Reano, 3 – CAP 10090 – P. IVA/C.F. 03901620017 -

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO C.C.I. PARTE NORMATIVA TRIENNIO 2023-2025

IPOTESI DI ACCORDO STRALCIO DEI CRITERI PERGLI INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE

Il giorno **22 NOVEMBRE 2024** le parti sottoindicate Delegazione Pubblica dell'Ente e la Delegazione Sindacale sottoscrivono ed omologano la presente **IPOTESI DI ACCORDO STRALCIO DEI CRITERI PERGLI INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE** che diventa, pertanto, a tutti gli effetti di legge, **APPENDICE DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO (C.C.I.) - PARTE NORMATIVA TRIENNIO 2023-2025:**

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

- | | |
|-----------------------------|---------------------|
| • Presidente Segr. Comunale | BACCIU Marta |
| • Componente | ALICE Gilberto |
| • Componente | BOGETTO Riccardo |
| • Componente | CRISTIANO Gabriella |
| • Componente | MASSIMINO Michele |

RAPPRESENTANTI OO.SS.

- | | |
|--------|-----------------|
| • CGIL | COLONNA Ernesto |
| • UIL | CATALANO Andrea |

R.S.U.

PANTUOSCO Tiziana
TISCI Claudio

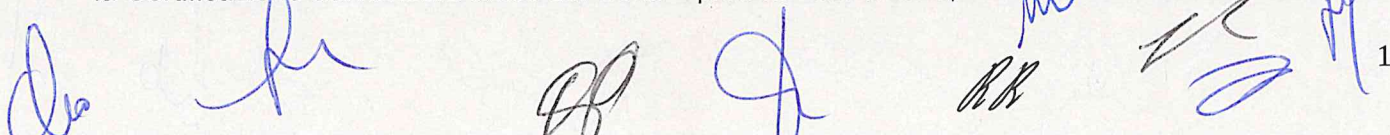
Premesse di ordine generale

Visti:

- il d.lgs.n.165/2001 "Testo Unico sul Pubblico Impiego", e s.m.i, in particolare l'art. 40;
- il d.lgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", in particolare artt. 16, 23 e 31 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il C.C.N.L. comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 16 novembre 2022, e per quanto non disapplicato, le disposizioni dei precedenti C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali.

Richiamati i seguenti provvedimenti amministrativi:

- Il vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato con atto G.C. n. 33 del 12.03.2024;
- la Deliberazione della G.C. n. 120 del 05.12.2022 di nomina della delegazione trattante di parte pubblica abilitata alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per il personale dipendente;
- l'Ipotesi di CCI triennio 2023-2025 e Parte Economica anno 2023, sottoscritto in data 13.10.2023;
- la Relazione Illustrativa e Relazione Tecnico Finanziaria sottoscritta in data 23.10.2023 – prot. 13049/2023;
- la Certificazione del revisore unico dei Conti – prot. n. 13286/2023;



- la Deliberazione della G.C. n. 116/2023 ad oggetto "CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO C.C.I. PER IL TRIENNIO 2023 – 2025 E MODALITA' UTILIZZO DEL FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2023. AUTORIZZAZIONE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA ALLA SOTTOSCRIZIONE";
- il C.C.I. triennio 2023-2025 sottoscritto in data 12.12.2023;

Richiamata la deliberazione della GC n. 121/2024 ad oggetto "ATTO DI INDIRIZZO PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RIPARTO DEGLI INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE – DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023 N. 36";

Richiamato l'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 in materia di incentivi per le funzioni tecniche, nella parte in cui stabilisce che " i criteri del relativo riparto, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, sono stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, secondo i rispettivi ordinamenti";

Vista:

- la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione controllo Regione Veneto, n. 266/2023/PAR, che ribadisce "(...)la necessità di una preordinazione di criteri e modalità, secondo il proprio ordinamento, per la ripartizione degli incentivi tecnici stessi che, previo accordo in sede di contrattazione decentrata nei limiti della normativa generale - posto che, l'articolo 45 del D. Lgs. n. 36/2023 è da leggersi in combinato disposto con la lett. b) del comma 4 dell'articolo 1 dello stesso Codice dei contratti pubblici che rinvia alle modalità previste dalla contrattazione collettiva – andranno poi ripresi e dettagliati in un'appendice al Regolamento sugli incentivi tecnici (come originariamente previsto dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016) (...)";
- la deliberazione della Corte dei Conti, sez. reg. Piemonte, deliberazione n. 145/2024 che in relazione ad alcuni dubbi interpretativi della norma "ritiene che in sede municipale la fonte idonea a disciplinare i criteri di riparto degli incentivi possa anche essere individuata nel regolamento (vista l'autonomia regolamentare conferita all'ente ex articolo 7 del D.Lgs n. 267/2000), che andrà aggiornato in recepimento dei contenuti del nuovo codice dei contratti pubblici. La predeterminazione da parte dell'amministrazione erogante è infatti una condizione essenziale, unitamente alla contrattazione decentrata, ai fini del legittimo riparto tra gli aventi diritto di tali risorse".

Visto il parere del presidente dell'ANAC dell'11/10/2023, fasc. 3360/2023, nella parte in cui conferma che "l'attribuzione degli incentivi deve essere fatta sempre nel risetto dei criteri e modalità previste dalla contrattazione collettiva e deve essere orientata al principio del risultato";

Precisato dunque che si rende necessario integrare il predetto CCDI 2023-2025 del Comune di Buttigliera Alta con il presente accordo integrativo per la disciplina dei criteri utili al riparto degli incentivi tecnici;

Al termine della riunione le parti sottoscrivono la presente ipotesi di accordo stralcio dei criteri per gli incentivi funzioni tecniche integrativo del contratto collettivo decentrato per il triennio 2023 – 2025.

I CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DI TRATTAMENTI ACCESSORI PER I QUALI SPECIFICHE LEGGI OPERINO UN RINVIO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA (ART.7 COMMA 4 LETT. G) CCNL 16/11/2022)

Le parti convengono i seguenti criteri ai fini dell'erogazione degli incentivi per funzioni tecniche.

GRUPPO DI LAVORO

Al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti, l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento di

tutto il personale disponibile, nel rispetto delle competenze specifiche richieste per ogni tipologia di appalto.

ESCLUSIONE DALLA DISCIPLINA DELL'INCENTIVO

Sono esclusi dall'incentivazione di cui al presente Regolamento:

- a) gli atti di pianificazione generale e/o particolareggiata anche se finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche;
- b) i lavori di importo inferiore a euro 20.000,00
- c) gli acquisti e i servizi di importo inferiore a euro 20.000,00;
- d) gli acquisti di beni di importo inferiore a euro 500.000,00;
- e) i contratti esclusi dall'applicazione del Codice a termini dell'art. 56.
- f) i lavori in amministrazione diretta.

CENTRALI DI COMMITTENZA

In caso di attività svolta da centrale di committenza, ai dipendenti della stessa è attribuito un incentivo in misura proporzionale all'attività svolta per ogni singola procedura.

La quota assegnata alla centrale è portata in detrazione a quella spettante al personale dell'Ente le cui funzioni sono state trasferite alla stessa centrale.

INCENTIVO PER OPERE - GRADUAZIONE DELLA MISURA INCENTIVANTE

La percentuale massima indicata dall'art. 45 del Codice della misura incentivante, è così graduata in ragione della complessità dell'opera da realizzare:

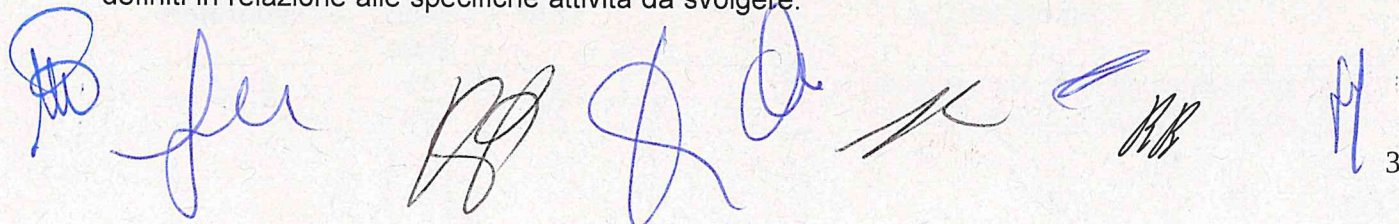
Opere	
da euro 20.000,00 a euro 1.000.000,00	percentuale del 2,00%
da euro 1.000.000,01 a soglia rilevanza europea	percentuale del 1,80%
importo superiore alla soglia di rilevanza europea	percentuale del 1,20%

DISCIPLINA DELLE VARIANTI

Le varianti conformi all'art. 120, comma 1, lett. c), del Codice, contribuiscono a determinare l'incentivo secondo la percentuale stabilita per il corrispondente intervento, sempre che comportino opere aggiuntive ed uno stanziamento di maggiori risorse rispetto all'importo a base della procedura; l'incentivo è calcolato sull'importo delle maggiori somme stanziato rispetto a quelle originarie. Il relativo importo è quantificato nel provvedimento del RUP che autorizza la variante ai sensi dell'art. 120, c. 13, del Codice.

COEFFICIENTI DI RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO ALL'INTERNO DEL GRUPPO DI LAVORO

I coefficienti di ripartizione dell'incentivo per attività tecniche relative a lavori, sono di norma attribuiti fra i diversi componenti del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, definiti in relazione alle specifiche attività da svolgere.



3

Attività tecnica	RUP	Resp. Fase	Collaboratori
Programmazione della spesa per investimenti	0%	3%	2%
Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali	1%	2%	2%
Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	3%	2%	1%
Redazione del progetto esecutivo	4%	2%	1%
Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	2%	1%	1%
Verifica del progetto ai fini della sua validazione	5%	3%	2%
Predisposizione dei documenti di gara	5%	10%	9%
Direzione dei lavori e Ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere)	5%	11%	5%
Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	2%	1%	1%
Collaudo tecnico-amministrativo	2%	2%	2%
Regolare esecuzione	3%	1%	1%
Collaudo statico	1%	1%	1%
Totale	33%	39%	28%

La percentuale indicata nella tabella è destinata ad incentivare il soggetto incaricato della corrispondente attività, nonché i suoi collaboratori previamente individuati nell'ambito del gruppo di lavoro.

Nel caso venga affidata all'esterno l'attività di supporto al RUP, detto compenso sarà ridotto del 50% e la relativa economia andrà ad incrementare il fondo di cui all'art. 45, c.5 e 6 D.Lgs. n. 36/2023.

Nel caso in cui non siano previste alcune figure individuate nella precedente tabella, le relative percentuali verranno ridistribuite tra i soggetti individuati nella medesima fase.

Nel caso in cui nell'ambito della procedura da affidare non sia prevista l'effettuazione di una o più attività tra quelle indicate in tabella, le percentuali assegnate all'incentivazione delle attività tecniche restanti sono corrispondentemente riparametrate.

INCENTIVO PER SERVIZI E FORNITURE - GRADUAZIONE DELLA MISURA INCENTIVANTE

La percentuale massima indicata dall'art. 45 del Codice della misura incentivante, è così graduata in ragione della complessità del servizio o fornitura in affidamento:

Servizi – Forniture	
da euro 20.000,00 a euro 1.000.000,00	percentuale del 2,00%
da euro 1.000.000,01 a soglia rilevanza europea	percentuale del 1,80%
importo superiore alla soglia di rilevanza europea	percentuale del 1,20%

Gli incentivi per gli appalti di forniture e servizi sono attribuiti a condizione che siano nominato il direttore dell'esecuzione

COEFFICIENTI DI RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO ALL'INTERNO DEL GRUPPO DI LAVORO

Le percentuali indicate nelle tabelle sono destinate ad incentivare il soggetto incaricato della corrispondente attività, nonché i suoi collaboratori previamente individuati nell'ambito del gruppo di lavoro.

Attività tecnica	RUP	Resp. Fase	Collaboratori
Programmazione della spesa per investimenti	0%	3%	2%
Redazione del progetto (livello unico)	3%	4%	2%

Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	2%	2%	1%
Predisposizione dei documenti di gara	6%	4%	2%
Direzione dell'esecuzione ed eventuale direttore operativo	10%	26%	11%
Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	2%	2%	1%
Collaudo tecnico-amministrativo	2%	1%	1%
Regolare esecuzione	4%	2%	1%
Verifica di conformità	1%	3%	2%
Totale	30%	47%	23%

Nel caso venga affidata all'esterno l'attività di supporto al RUP, detto compenso sarà ridotto del 50% e la relativa economia andrà ad incrementare il fondo di cui all'art. 45, c.5 e 6 D.Lgs. n. 36/2023.

Nel caso in cui non siano previste alcune figure individuate nella precedente tabella, le relative percentuali verranno ridistribuite tra i soggetti individuati nella medesima fase.

Nel caso in cui nell'ambito della procedura da affidare non sia prevista l'effettuazione di una o più attività fra quelle indicate nella tabella, le percentuali assegnate all'incentivazione delle attività tecniche restanti (da effettuare) sono corrispondentemente riparametrate.

NORME COMUNI PRINCIPI IN MATERIA DI VALUTAZIONE

L'incentivo è attribuito ad ogni soggetto destinatario secondo le quote in tabella. Ai fini della attribuzione il Responsabile tiene conto:

- del rispetto dei tempi richiesti per la specifica attività di cui ciascuno è assegnatario;

L'incentivo è corrisposto per le attività effettivamente svolte anche in caso di mancata realizzazione dell'opera o di mancata acquisizione del servizio o della fornitura.

La determinazione della corresponsione dell'incentivo da parte del Responsabile è supportata da idonei elementi valutativi.

RIDUZIONE DELL'INCENTIVO IN CASO DI INCREMENTI DEI COSTI O DEI TEMPI DI ESECUZIONE

Qualora durante le procedure per l'affidamento di lavori si verifichino ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase si applicherà la riduzione dell'incentivo come da tabella riportata di seguito.

Qualora si verifichino dei ritardi in sede di esecuzione, con esclusione di quelli derivanti dalle cause previste dall'articolo 120, comma 1, del Codice, l'incentivo riferito alla direzione lavori ed al RUP ed ai loro collaboratori è ridotto di una quota come determinata nella tabella riportata di seguito.

Qualora in fase di realizzazione dell'opera non vengano rispettati i costi previsti nel quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto, e l'aumento del costo non sia conseguente a varianti disciplinate dall'articolo 120, comma 1, del Codice (ovverossia dovuto ad errori imputabili al direttore lavori e suoi collaboratori e al collaudatore), al Responsabile del procedimento, all'ufficio della Direzione dei lavori e al Collaudatore, se individuato, sarà corrisposto un incentivo decurtato delle percentuali come determinate nella tabella riportata al seguente comma.

Qualora durante l'affidamento di contratti di servizi e forniture si verifichino ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase si applicherà la riduzione dell'incentivo come determinata nella tabella riportata di seguito.

Qualora si verifichino dei ritardi in sede di esecuzione dei contratti di servizi e di forniture, danni a cose o a persone, problematiche relative alle modalità di consegna od esecuzione dei servizi o un aumento dei costi inizialmente previsti a seguito di responsabilità collegate all'esercizio delle attività, l'incentivo, riferito alla quota della direzione dell'esecuzione, del RUP e loro collaboratori, è ridotto di una quota come determinata nella tabella allegata.

Tipologia incremento	Misura dell'incremento	Riduzione incentivo
	Entro il 20% del tempo contrattuale	10%

Tempi di esecuzione	Dal 21% al 40% del tempo contrattuale	30%
	Oltre il 40% del tempo contrattuale	50%
Costi di realizzazione	Entro il 20% dell'importo contrattuale	20%
	Dal 21% al 40% dell'importo contrattuale	40%
	Oltre il 40% dell'importo contrattuale	60%

LIQUIDAZIONE DELL'INCENTIVO

La liquidazione dell'incentivo avviene a conclusione delle seguenti fasi:

- stipula contratto;
- certificato di pagamento;
- collaudo o, in accordo con il RUP, in unica rata in seguito al collaudo o all'emissione del CRE.

Ai fini della liquidazione il Responsabile predispone una scheda per ciascun dipendente assegnatario delle singole attività, contenente almeno:

- Il tipo di attività assegnata/da svolgere;
- La percentuale realizzata;
- I tempi previsti e i tempi effettivi;
- L'indicazione dell'importo dell'incentivo da liquidare;

La scheda è controfirmata dal dipendente interessato.

L.C.S.

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

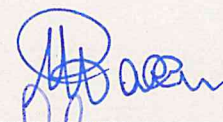
- Presidente Segr. Comunale BACCIU Marta
- Componente ALICE Gilberto
- Componente BOGETTO Riccardo
- Componente CRISTIANO Gabriella
- Componente MASSIMINO Michele

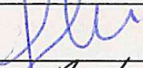
RAPPRESENTANTI OO.SS.

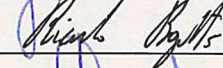
- CGIL COLONNA Ernesto
- UIL CATALANO Andrea

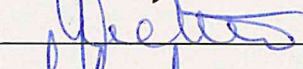
R.S.U.


PANTUOSCO Tiziana
TISCI Claudio




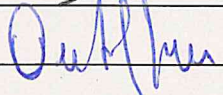


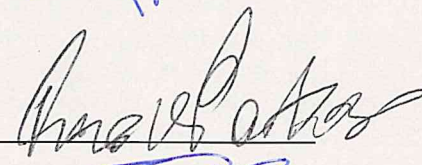















REGOLAMENTO INCENTIVI PER ATTIVITÀ TECNICHE

Sommario

REGOLAMENTO INCENTIVI PER ATTIVITÀ TECNICHE	1
CAPO I	2
Art. 1	2
Procedure di affidamento – Oneri per le attività tecniche	2
Art. 2	2
Destinatari	2
Art. 3	3
Gruppo di lavoro	3
Art. 4	4
Limite soggettivo dell'incentivo	4
Art. 5	4
Esclusione dalla disciplina dell'incentivo	4
Art. 6	4
Centrali di committenza	4
Art. 7	5
Quota del 20 per cento	5
CAPO II	6
Art. 8	6
Graduazione della misura incentivante	6
Art. 9	6
Disciplina delle varianti	6
Art. 10	6
Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro	6
CAPO III	8
Art. 11	8
Graduazione della misura incentivante	8
Art. 12	8
Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro	8
Art. 13	9
Attivazione di opzioni e adesioni a convenzioni aggiudicate da centrali di committenza	9
Art. 14	9
Concessioni di lavori e concessioni di servizi	9
CAPO IV	10

Art. 15.....	10
Principi in materia di valutazione.....	10
Art. 16.....	10
Attività articolate e singole.....	10
Art. 17.....	10
Assegnazioni coincidenti di più attività	10
Art. 18.....	10
Riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione	10
Art. 19.....	11
Liquidazione dell'incentivo	11
Art. 20.....	11
Informazione e confronto.....	11
Art. 21.....	12
Disciplina transitoria	12

Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (pubblicato nel S.O. n. 12 alla G.U. 31 marzo 2023, n. 77), e si applica nel caso di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture.

All'interno del presente regolamento il Codice dei contratti pubblici approvato con D. Lgs. n. 36/2023, è menzionato come "Codice".

BB

per

De

A

/

BB

M

CAPO I

Principi generali

Art. 1


Procedure di affidamento – Oneri per le attività tecniche

1. Gli oneri per le attività tecniche di cui all'art. 2, c. 2, relativi alle singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, a carico dei relativi stanziamenti, sono disciplinati dall'art. 45 del Codice e dal presente Regolamento; la disciplina dell'incentivazione è applicabile alle procedure relative a servizi e forniture **solo nel caso in cui sia nominato il direttore dell'esecuzione.**
2. La misura complessiva dell'incentivo è costituita da una somma non superiore al 2%, calcolata sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base della procedura di affidamento, IVA esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione, comprensiva anche degli oneri previdenziali, assistenziali nonché del contributo fiscale IRAP a carico dell'Amministrazione. La misura è definita in base alla graduazione indicata nelle tabelle di cui ai successivi Capi II e III.
3. L'importo di cui al primo comma, in particolare, è destinato:
 - a) ai soggetti che svolgono le attività tecniche di cui all'art. 2, nonché ai loro collaboratori, come individuati ai sensi dell'art. 3, per una quota dell'80%;
 - b) alle finalità di cui al successivo art. 7, per una quota del 20%, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, eventualmente incrementato ai sensi delle successive disposizioni.
4. Ai fini di cui ai precedenti commi il quadro economico dell'intervento è articolato comprendendo anche le spese tecniche relative all'applicazione degli incentivi di cui all'art. 45 del Codice ed al presente Regolamento.

Art. 2

Destinatari

1. La quota dell'80% di cui al precedente art. 1, c. 3, lett. a), relativa a ciascuna procedura è destinata ad incentivare l'attività dei soggetti, dipendenti dell'ente, che svolgono le attività tecniche indicate nell'allegato I.10 al Codice.
2. Sono destinatari della quota incentivante a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento, i soggetti che svolgono le seguenti attività tecniche:
 - responsabile unico del procedimento - RUP;
 - soggetti incaricati della programmazione della spesa per investimenti;
 - collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento;
 - redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali;
 - redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
 - redazione del progetto esecutivo;
 - coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;



- verifica del progetto ai fini della sua validazione;
- predisposizione dei documenti di gara e procedura di affidamento compresi affidamenti diretti;
- direzione dei lavori;
- ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere);
- coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
- direzione dell'esecuzione;
- collaboratori del direttore dell'esecuzione;
- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- collaudo tecnico-amministrativo;
- regolare esecuzione;
- verifica di conformità;
- collaudo statico;
- i collaboratori dei suddetti soggetti.

3. Nel caso in cui l'allegato I.10 sia abrogato e sostituito ai sensi dall'art. 45, c. 1, del Codice, è fatto diretto riferimento a quanto previsto dal nuovo allegato che lo sostituisce.

Art. 3

Gruppo di lavoro

1. In relazione alla propria organizzazione l'Ente individua con apposito provvedimento del responsabile competente, la struttura tecnico amministrativa o "gruppo di lavoro" destinatario dell'incentivo riferito alla singola procedura di affidamento, identificando il ruolo di ciascuno dei dipendenti assegnati, anche con riguardo alle attività dei collaboratori.
2. Possono essere destinatari dell'incentivo tecnico anche i dipendenti a tempo determinato compresi nel gruppo di lavoro di cui al comma precedente.
3. In relazione alle attività/adempimenti a ciascuno assegnati, sono indicati i tempi per provvedere, anche mediante rinvio ai documenti della procedura.
4. Al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti, l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile, nel rispetto delle competenze specifiche richieste per ogni tipologia di appalto.
5. Eventuali modifiche alla composizione del gruppo di lavoro possono essere apportate dal responsabile competente, dando conto delle esigenze sopraggiunte. Nel relativo provvedimento è dato atto delle fasi già espletate, dei soggetti cui sono state imputate, nonché delle attività trasferite ad altri componenti lo stesso gruppo.
6. I dipendenti indicati nel provvedimento assumono la responsabilità diretta e personale dei procedimenti/sub procedimenti e delle attività assegnate.
7. La suddivisione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro deve essere effettuata sulla base del livello di responsabilità professionale connessa alla specifica prestazione svolta ed al contributo apportato dai dipendenti coinvolti secondo i coefficienti di ripartizione indicati nelle tabelle di cui ai successivi Capi II e III, nonché motivata in sede di rendiconto nelle apposite

Handwritten signatures in blue ink at the bottom of the page, including a large signature that appears to be 'fer' and several other smaller, stylized signatures.

schede riferite a ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, come previsto dal successivo art. 18.

8. Non possono essere concessi incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001.

Art. 4

Limite soggettivo dell'incentivo

1. L'incentivo complessivamente maturato dal dipendente nel corso dell'anno di competenza, a prescindere dalla data di pagamento, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dallo stesso dipendente. Nel caso in cui l'amministrazione adotti i metodi e gli strumenti digitali per la gestione informativa dell'appalto previsti dal Codice, detto limite è aumentato del 15 per cento.

2. L'incentivo eccedente il limite di cui al precedente comma incrementa le risorse di cui al successivo art. 7.

Art. 5

Esclusione dalla disciplina dell'incentivo

1. Sono esclusi dall'incentivazione di cui al presente Regolamento:

- a) gli atti di pianificazione generale e/o particolareggiata anche se finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche;
- b) i lavori di importo inferiore a euro 20.0000,00;
- c) gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a euro 20.0000,00;
- d) gli acquisti di beni di importo inferiore a euro 500.000,00;
- e) i contratti esclusi dall'applicazione del Codice a termini dell'art. 56.
- f) i lavori in amministrazione diretta.

2. È fatta salva la facoltà dell'amministrazione di prevedere modalità diverse ed alternative di retribuzione delle attività tecniche svolte dai propri dipendenti. In tal caso l'incentivazione di cui al presente Regolamento non si applica, escludendo qualunque sovraincentivazione.

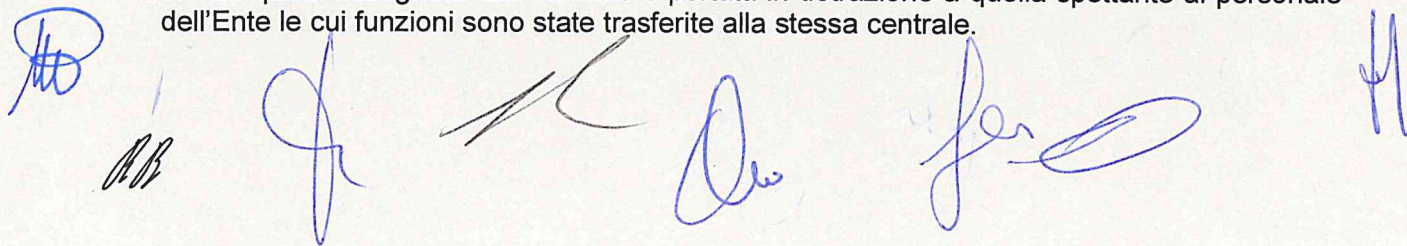
Art. 6

Centrali di committenza

1. In caso di attività svolta da centrale di committenza, ai dipendenti della stessa è attribuito un incentivo in misura proporzionale all'attività svolta per ogni singola procedura prevista dal presente Regolamento e meglio specificata ai successivi art. 10 e 12

2. La quota è assegnata su richiesta della centrale che indichi le attività incentivabili tra quelle di cui all'art. 2, c. 2.

3. La quota assegnata alla centrale è portata in detrazione a quella spettante al personale dell'Ente le cui funzioni sono state trasferite alla stessa centrale.



4. L'art. 45 del Codice prevede il riconoscimento ai dipendenti della centrale di committenza di una quota non superiore al 25% della misura complessiva dell'incentivo.

Art. 7

Quota del 20 per cento

1. La quota di cui all'art. 1, c. 3, lett. b), è incrementata da:

- la quota parte dell'incentivo eccedente il limite soggettivo del singolo dipendente di cui all'art. 4, c. 1;
- la quota parte dell'incentivo corrispondente a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del responsabile di cui all'art. 18;
- la quota parte di prestazioni non svolte dai dipendenti in quanto affidate a personale esterno all'ente.

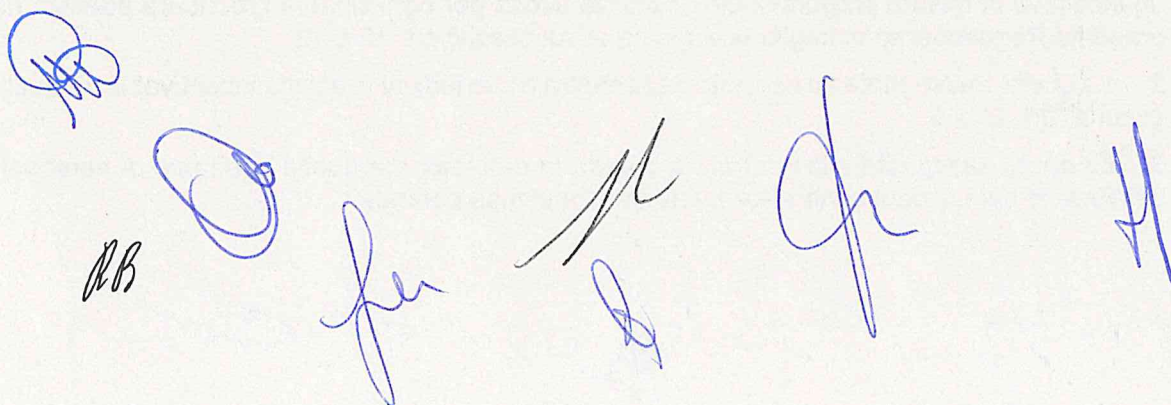
2. Le risorse di cui al comma precedente sono destinate, nell'ambito dei documenti di programmazione e pianificazione dell'Ente, all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione. Rientrano in questo ambito:

- la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
- l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa;
- l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;

3. Le risorse di cui al primo comma sono in ogni caso utilizzate, secondo modalità stabilite nei documenti di programmazione e pianificazione dell'Ente, per:

- attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti nella realizzazione degli interventi;
- la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche;
- la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale.

4. Nell'ambito del PIAO sono indicate le attività di cui al punto precedente che possono essere finanziate con le risorse accantonate.

The bottom of the page features several handwritten signatures in blue ink. From left to right, there is a circular signature, a signature that appears to be 'BB', a signature that looks like 'fer', a signature that looks like 'SL', a signature that looks like 'df', and a signature that looks like 'H'.

CAPO II
Incentivo per lavori

Art. 8

Graduazione della misura incentivante

1. La percentuale massima indicata dall'art. 45 del Codice della misura incentivante, è così graduata in ragione della complessità dell'opera da realizzare:

Opere	
da euro 20.000,00 a euro 1.000.000,00	percentuale del 2,00%
da euro 1.000.000,01 a soglia di rilevanza europea	percentuale del 1,80%
importo superiore alla soglia di rilevanza europea	percentuale del 1,20%

Art. 9

Disciplina delle varianti

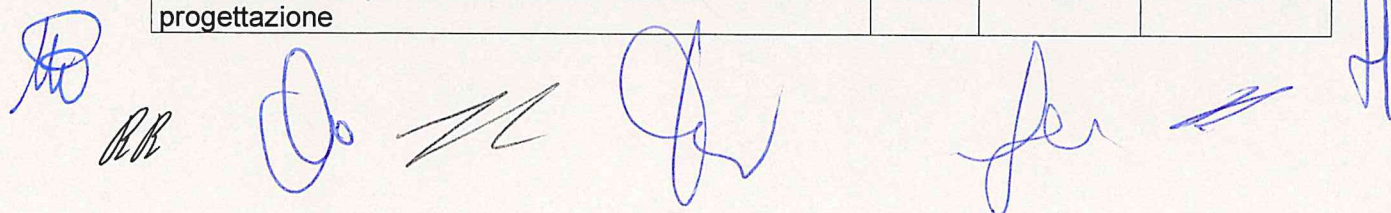
1. Le varianti conformi all'art. 120, comma 1, lett. c), del Codice, contribuiscono a determinare l'incentivo secondo la percentuale stabilita per il corrispondente intervento, sempre che comportino opere aggiuntive ed uno stanziamento di maggiori risorse rispetto all'importo a base della procedura; l'incentivo è calcolato sull'importo delle maggiori somme stanziato rispetto a quelle originarie. Il relativo importo è quantificato nel provvedimento del RUP che autorizza la variante ai sensi dell'art. 120, c. 13, del Codice.

Art. 10

Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

1. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo per attività tecniche relative a lavori, sono di norma attribuiti fra i diversi componenti del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, definiti in relazione alle specifiche attività da svolgere.

Attività tecnica	RUP	Resp. Fase	Collaboratori
Programmazione della spesa per investimenti	0%	3%	2%
Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali	1%	2%	2%
Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	3%	2%	1%
Redazione del progetto esecutivo	4%	2%	1%
Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	2%	1%	1%



Verifica del progetto ai fini della sua validazione	5%	3%	2%
Predisposizione dei documenti di gara	5%	10%	9%
Direzione dei lavori e Ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere)	5%	11%	5%
Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	2%	1%	1%
Collaudo tecnico-amministrativo	2%	2%	2%
Regolare esecuzione	3%	1%	1%
Collaudo statico	1%	1%	1%
Totale	33%	39%	28%

2. La percentuale indicata nella tabella è destinata ad incentivare il soggetto incaricato della corrispondente attività, nonché i suoi collaboratori previamente individuati nell'ambito del gruppo di lavoro.

3. Nel caso venga affidata all'esterno l'attività di supporto al RUP, detto compenso sarà ridotto del 30% e la relativa economia andrà ad incrementare il fondo di cui all'art. 1, c.3, lett. b) del presente Regolamento.

4. Nel caso in cui non siano previste alcune figure individuate nella precedente tabella, le relative percentuali verranno redistribuite tra i soggetti individuati nella medesima fase.

5. Nel caso in cui nell'ambito della procedura da affidare non sia prevista l'effettuazione di una o più attività tra quelle indicate in tabella, le percentuali assegnate all'incentivazione delle attività tecniche restanti sono corrispondentemente riparametrate.

Handwritten signatures in blue ink, including initials 'BB' on the left and several stylized signatures across the bottom.

CAPO III
Incentivo per servizi e forniture

Art. 11

Graduazione della misura incentivante

1. La percentuale massima indicata dall'art. 45 del Codice della misura incentivante, è così graduata in ragione della complessità del servizio o fornitura in affidamento:

Servizi - Forniture	
da euro 20.000,00 a euro 1.000.000,00	percentuale del 2,00%
da euro 1.000.000,01 a soglia di rilevanza europea	percentuale del 1,80%
importo superiore alla soglia di rilevanza europea	percentuale del 1,20%

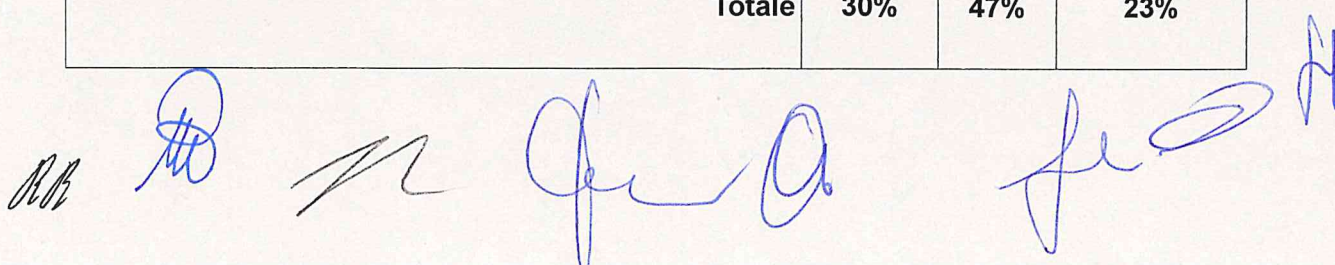
2. Gli incentivi per gli appalti di forniture e servizi sono attribuiti a condizione che siano nominato il direttore dell'esecuzione

Art. 12

Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

1. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo per attività tecniche relative a servizi e forniture, sono di norma attribuiti fra i diversi componenti del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, definiti in relazione alle specifiche attività da svolgere.

Attività tecnica	RUP	Resp. Fase	Collaboratori
Programmazione della spesa per investimenti	0%	3%	2%
Redazione del progetto (livello unico)	3%	4%	2%
Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	2%	2%	1%
Predisposizione dei documenti di gara	6%	4%	2%
Direzione dell'esecuzione ed eventuale direttore operativo	10%	26%	11%
Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	2%	2%	1%
Collaudo tecnico-amministrativo	2%	1%	1%
Regolare esecuzione	4%	2%	1%
Verifica di conformità	1%	3%	2%
Totale	30%	47%	23%



2. La percentuale indicata nella tabella è destinata ad incentivare il soggetto incaricato della corrispondente attività, nonché i suoi collaboratori previamente individuati nell'ambito del gruppo di lavoro.

3. Nel caso venga affidata all'esterno l'attività di supporto al RUP, detto compenso sarà ridotto del 30 % e la relativa economia andrà ad incrementare il fondo di cui all'art. 1, c.3, lett. b) del presente Regolamento.

4. Nel caso in cui non siano previste alcune figure individuate nella precedente tabella, le relative percentuali verranno ridistribuite tra i soggetti individuati nella medesima fase.

5. Nel caso in cui nell'ambito della procedura da affidare non sia prevista l'effettuazione di una o più attività fra quelle indicate nella tabella, le percentuali assegnate all'incentivazione delle attività tecniche restanti (da effettuare) sono corrispondentemente riparametrate.

Art. 13

Attivazione di opzioni e adesioni a convenzioni aggiudicate da centrali di committenza

1. Nel caso di adesione a convenzioni aggiudicate da centrali di committenza (es. CONSIP) l'incentivo di cui ai presenti criteri potrà essere riconosciuto esclusivamente per le fasi di *programmazione della spesa*, direzione lavori/direzione per l'esecuzione del contratto e di collaudo/verifica di conformità.

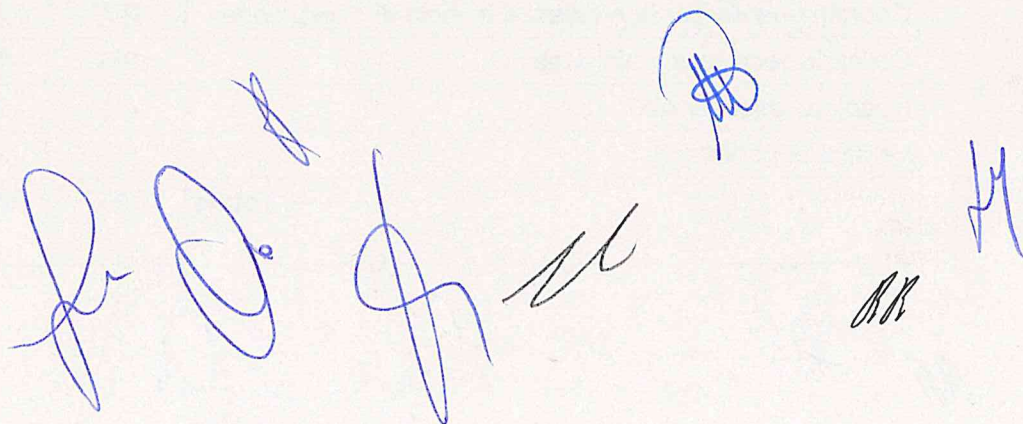
Art. 14

Concessioni di lavori e concessioni di servizi

1. In caso di concessioni, finanza di progetto, locazione finanziaria o altre forme di partenariato pubblico-privato aventi ad oggetto:

- la realizzazione di lavori ed opere e la successiva gestione dei medesimi
- la fornitura di servizi
- la fornitura di servizi e l'eventuale realizzazione di opere funzionali allo svolgimento del contratto

il calcolo del fondo incentivante spettante viene effettuato separatamente per la parte investimento (lavori) e per la parte di servizi, con le modalità di cui agli articoli precedenti e del Codice dei contratti

The bottom of the page features several handwritten signatures in blue ink. There are approximately seven distinct signatures, some of which are quite stylized and overlapping. The signatures are located below the main body of text, spanning across the width of the page.

CAPO IV
Norme comuni

Art. 15

Principi in materia di valutazione

1. L'incentivo è attribuito ad ogni soggetto destinatario secondo le quote in tabella. Ai fini della attribuzione il responsabile tiene conto:
 - del rispetto dei tempi richiesti per la specifica attività di cui ciascuno è assegnatario;
2. L'incentivo è corrisposto per le attività effettivamente svolte anche in caso di mancata realizzazione dell'opera o di mancata acquisizione del servizio o della fornitura¹.
3. La determinazione della corresponsione dell'incentivo da parte del responsabile è supportata da idonei elementi valutativi espliciti nella scheda di cui al successivo art. 18.
4. In ogni caso i dipendenti responsabili delle attività incentivate che violino obblighi posti a loro carico dalla legge e dai relativi provvedimenti attuativi o che non svolgano quanto assegnato con la dovuta diligenza, sono esclusi dall'incentivazione.
5. Il riepilogo annuale dei provvedimenti di liquidazione è trasmesso dal responsabile al Sindaco, al Segretario comunale e al Nucleo di valutazione per quanto di rispettiva competenza.

Art. 16

Attività articolate e singole

1. Qualora una attività sia svolta da più figure (es. RUP e collaboratori, Direttore lavori e direttori operativi, Direttore esecuzione e direttori operativi), compete alla figura principale attestare il ruolo ed il livello di partecipazione svolto dagli altri soggetti assegnati alla medesima attività ed indicare, all'interno della percentuale assegnata, le quote da attribuire a ciascuno.
2. In assenza di collaboratori o altre figure ulteriori richieste per l'attività specifica, l'intera quota dell'incentivo è corrisposta, ricorrendone i presupposti, al responsabile dell'attività.

Art. 17

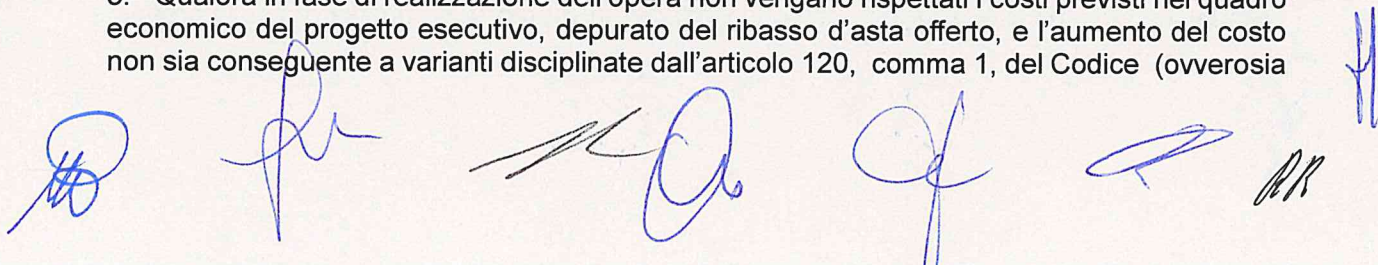
Assegnazioni coincidenti di più attività

1. Nel caso in cui allo stesso soggetto siano assegnate più attività separatamente considerate ai fini dell'incentivo, si sommano le relative percentuali.

Art. 18

Riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione

1. Qualora durante le procedure per l'affidamento di lavori si verifichino ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase si applicherà la riduzione dell'incentivo come da tabella riportata al seguente comma 5.
2. Qualora si verifichino dei ritardi in sede di esecuzione, con esclusione di quelli derivanti dalle cause previste dall'articolo 120, comma 1, del Codice, l'incentivo riferito alla direzione lavori ed al RUP ed ai loro collaboratori è ridotto di una quota come determinata nella tabella riportata al seguente comma 5.
3. Qualora in fase di realizzazione dell'opera non vengano rispettati i costi previsti nel quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto, e l'aumento del costo non sia conseguente a varianti disciplinate dall'articolo 120, comma 1, del Codice (ovverosia



dovuto ad errori imputabili al direttore lavori e suoi collaboratori e al collaudatore), al Responsabile del procedimento, all'ufficio della Direzione dei lavori e al Collaudatore, se individuato, sarà corrisposto un incentivo decurtato delle percentuali come determinate nella tabella riportata al seguente comma 5.

4. Qualora durante l'affidamento di contratti di servizi e forniture si verificano ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase si applicherà la riduzione dell'incentivo come determinata nella tabella riportata al seguente comma 5 .

5. Qualora si verificano dei ritardi in sede di esecuzione dei contratti di servizi e di forniture, danni a cose o a persone, problematiche relative alle modalità di consegna od esecuzione dei servizi o un aumento dei costi inizialmente previsti a seguito di responsabilità collegate all'esercizio delle attività, l'incentivo, riferito alla quota della direzione dell'esecuzione, del RUP e loro collaboratori, è ridotto di una quota come determinata nella seguente tabella.

Tipologia incremento	Misura dell'incremento	Riduzione incentivo
Tempi di esecuzione	Entro il 20% del tempo contrattuale	10%
	Dal 21% al 40% del tempo contrattuale	30%
	Oltre il 40% del tempo contrattuale	50%
Costi di realizzazione	Entro il 20% dell'importo contrattuale	20%
	Dal 21% al 40% dell'importo contrattuale	40%
	Oltre il 40% dell'importo contrattuale	60%

Art. 19

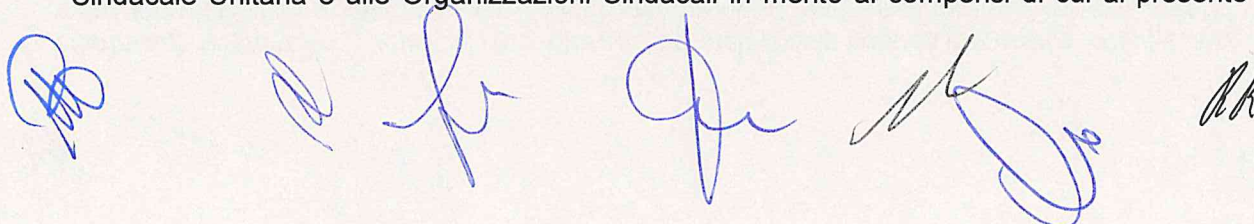
Liquidazione dell'incentivo

1. La liquidazione del compenso è effettuata dal responsabile competente, sentito il RUP in ordine all'effettività di quanto svolto e dei relativi tempi, che accerta ed attesta le specifiche attività svolte dal dipendente, tenuto conto delle apposite schede di rendicontazione riferite a ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura.
2. Ai fini della liquidazione il responsabile predispone una scheda per ciascun dipendente assegnatario delle singole attività, contenente almeno:
 - il tipo di attività assegnata/da svolgere;
 - la percentuale realizzata;
 - i tempi previsti e i tempi effettivi;
 - l'indicazione dell'importo dell'incentivo da liquidare.
 -

Art. 20

Informazione e confronto

1. L' Ufficio personale fornisce con cadenza annuale informazione scritta alla Rappresentanza Sindacale Unitaria e alle Organizzazioni Sindacali in merito ai compensi di cui al presente

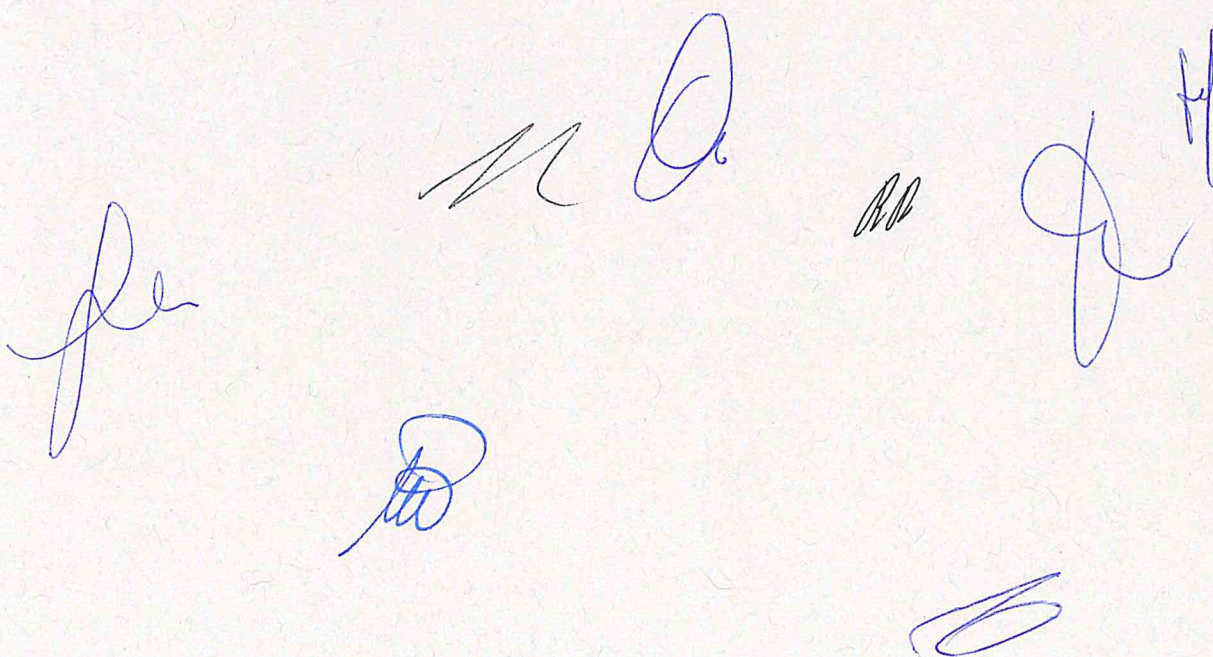


regolamento, in forma aggregata o anonima, così come previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 18 luglio 2013, n. 358.

Art. 21

Disciplina transitoria

1. Il presente regolamento si applica, agli interventi relativi a lavori, servizi e forniture per i quali la Determinazione a Contrarre sia adottata dal 01.07.2023.

The image shows several handwritten signatures in blue ink. There are five distinct signatures: one on the left, one in the center, one to the right of the center, one below the center, and one at the bottom right. The signatures are stylized and vary in complexity.

